

ADEMPIMENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO

EVENTO : _____

LUOGO: _____

GIORNO: _____

ORGANIZZATORE : COGNOME _____ NOME _____ IN QUALITA' DI
 _____ DEL GRUPPO/ASSOCIAZIONE _____

TABELLA PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO ("SAFETY")

VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO			
Periodicità dell'evento	Annualmente	1	
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	
	Politico, sociale	4	
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata (da considerare i tempi di ingresso/uscita)	<12 ore	1	
	da 12 h a 3 giorni	2	
	>3 giorni	3	
Luogo (più scelte)	In città	1	
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	2	
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare , piscina)	2	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	2	
	All'aperto	2	
	Localizzato e ben definito	1	
	Esteso >1 campo di calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	
Logistica dell'area (più scelte)	Servizi igienici disponibili	-1	
	Disponibilità d'acqua	-1	
	Punto di ristoro	-1	
	Difficoltosa accessibilità mezzi di soccorso VVF	+ 1	
	Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF	1	
SUBTOTALE A			

VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO			
Stima dei partecipanti	0 -200	1	
	201 - 1000	3	
	1001 - 5000	7	
	5001- 10.000	10	
	> 10.000	Le manifestazioni con oltre 10.000 presenze sono da considerarsi sempre a rischio elevato	
Età media dei partecipanti	25-65	1	
	<25 - >65	2	
Densità partecipanti/mq	Bassa < 0,7 persone /mq	- 1	
	Medio bassa (da 0,7 a 1,2 persone /mq)	2	
	Medio Alta 1,2 ÷ 2 persone/mq	2	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	Seduti	1	
	In parte seduti	2	
	In piedi	3	
SUBTOTALE B			
TOTALE			

Analisi del rischio (cd. Direttiva Morcone)

La classificazione del rischio è determinata dall'attribuzione di un indice numerico in base alle variabili legate all'evento, alle caratteristiche dell'area, alla tipologia di pubblico/spettatori, così come stimate dagli organizzatori.

Livello di rischio	Punteggio
Basso	< 15
Medio	fra 15 e 25
Alto	> 25

Cartella 1 - Riferimenti Normativi

- DM 19.08.1996 - Regola tecnica di prevenzione incendi per i locali di pubblico spettacolo;
- DM 18.03.1996 - Norme di sicurezza per gli impianti sportivi;
- DM 10.03.1998 - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro;
- Direttiva del Capo Dipartimento della Pubblica Sicurezza, n°555/OP/0001991/2017/1 del 07.06.2017;
- Direttiva del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, n°11464 del 19.06.2017.

Cartella 2 Requisiti di accesso all'area

PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE DALL'ORGANIZZATORE
BASSO	Assicurare accessibilità dei mezzi di soccorso ad una distanza dagli accessi alla manifestazione non superiore a 50 metri	
MEDIO	Assicurare accessibilità dei mezzi di soccorso all'interno dell'area della manifestazione se questa è all'aperto	
ELEVATO	<input type="checkbox"/> Assicurare accessibilità dei mezzi di soccorso all'interno dell'area della manifestazione. <input type="checkbox"/> Assicurare in adiacenza area evento apposite aree per ammassamento mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali configurabili come maxi emergenze.	
Larghezza : 3,50 mt Altezza libera : 4,00 mt Raggio di volta: 13,00 mt Pendenza: < 10% Resistenza al carico: > 20t		Garantire, per quanto possibile, una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso, che consenta di raggiungere l'area senza interferire con la manifestazione

Cartella 3 Percorso accesso e deflusso

PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE DALL'ORGANIZZATORE
BASSO	Poiché trattasi di manifestazione di modesta entità, la separazione dei percorsi non costituisce adempimento cogente.	
MEDIO ED ELEVATO	Se luoghi/strutture di tipo permanente E' in base alla valutazione progettuale effettuata; non adottabile se la separazione modifica il sistema di esodo esistente. Se luoghi/strutture occasionali La differenziazione fra percorsi di accesso e di deflusso va valutata in base alle caratteristiche delle vie di allontanamento. Dovranno essere disponibili per l'esodo anche gli ingressi, ma occorre porre l'attenzione sulla presenza di barriere frangifolla (rischio di schiacciamento). I varchi di esodo e gli ostacoli non immediatamente visibili vanno segnalati con Cartellonistica e visibili da ogni punto dell'area, anche in notturna eventualmente con sistemi di segnalazione gonfiabili di tipo luminoso esodo esistente. Se luoghi/strutture occasionali La differenziazione fra percorsi di accesso e di deflusso va valutata in base alle caratteristiche delle vie di allontanamento. Dovranno essere disponibili per l'esodo anche gli ingressi, ma occorre porre l'attenzione sulla presenza di barriere frangifolla (rischio di schiacciamento). I varchi di esodo e gli ostacoli non immediatamente visibili vanno segnalati con Cartellonistica e visibili da ogni punto dell'area, anche in notturna eventualmente con sistemi di segnalazione gonfiabili di tipo luminoso	

Cartella 4 Capienza dell'area		
PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE DALL'ORGANIZZATORE
TUTTI	<ul style="list-style-type: none"> - Va sempre definita la capienza dello spazio riservato agli spettatori, anche quando questo è ricavato su piazza o pubblica via, se l'evento è ad ingresso libero e non sono previste apposite strutture per lo stazionamento del pubblico. - Densità di affollamento pari a 1,2 persone/mq (locali al chiuso) e 2 persone/mq (aree all'aperto), comunque da valutare in base alle caratteristiche del sito. - Per siti all'aperto, capacità di deflusso delle uscite pari a 250 persone per modulo da 60 cm - Larghezza dei varchi e delle vie di allontanamento non inferiori a 120 cm 	

Cartella 5 Suddivisione in settori		
PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE DALL'ORGANIZZATORE
BASSO	Se aree occasionali = misura non cogente	
MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> - Per affollamento < 5.000 pp: come per rischio basso - Per affollamento > 5.000 pp: se possibile, valutare la separazione delle aree in almeno 2 settori con percorsi ortogonali di larghezza suggerita pari a 4,50 m anche per i soccorsi; 	
ELEVATO	<ul style="list-style-type: none"> - Per affollamento > 10.000 pp fino a 20.000 pp: separazione delle aree in almeno 2 settori con percorsi ortogonali di larghezza suggerita pari almeno a 4,50m, anche per i soccorsi; valutare attraversamenti da utilizzare in caso di emergenza. - Per affollamento > 20.000 pp: separazione delle aree in almeno 3 settori con percorsi ortogonali di larghezza suggerita pari almeno a 7,00m anche per i soccorsi e con attraversamenti da utilizzare 	

	in caso di emergenza. Valutare transennatura “antipánico” (anti ribaltamento)	
--	---	--

Cartella 6 Protezione Antincendio		
PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE DALL'ORGANIZZATORE
BASSO	Si fa riferimento alle regole tecniche vigenti, n.1 estintore ogni 200mq; eventuali estintori carrellati da ubicarsi in area palco/scenografie. Per affollamenti elevati prevedere mappatura idranti presenti nella zona dell'evento.	
MEDIO	Come per il rischio basso. Se i tempi intervento dei VVF competenti per territorio sono > 15', prevedere risorsa idrica dedicata e mezzi antincendio privati per tutta la durata dell'evento.	
ELEVATO	Come per rischio medio. Per affollamenti elevati (orientativamente oltre 20.000 persone), prevedere la presenza in loco di automezzi dei Vigili del Fuoco ai sensi DM 261/96.	

Cartella 7 Gestione dell'Emergenza		
PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE DALL'ORGANIZZATORE
TUTTI	<p>In esito alla valutazione dei rischi il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere il piano di emergenza che dovrà riportare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.l'individuazione di un soggetto del team dell'organizzazione responsabile della sicurezza dell'evento 2.le azioni da attuare in base alle ipotesi incidentali derivanti dalla Valutazione dei Rischi 3.le procedure per l'evacuazione dal luogo 4.le disposizioni per richiedere soccorso esterno 5.le specifiche misure per assistere disabili. <p>Necessaria l'informazione preventiva rivolta al</p>	

	<p>pubblico</p> <p>Per la diffusione di allarmi in manifestazioni a rischio basso, potranno essere utilizzati strumenti portatili quali i megafoni. Negli altri casi occorrerà utilizzare sistemi ad altoparlanti con alimentazione di sicurezza o, per affollamenti elevati, sistemi integrati di gestione della sicurezza.</p>	
--	--	--

Cartella 8 Operatori di sicurezza
<p>Operatori di sicurezza «formati», con corso di formazione a rischio d'incendio "elevato" e conseguimento di "Attestato di idoneità tecnica" ai sensi dell'art. 3 della legge 28 novembre 1996, n° 609 (esame presso VV.F.)</p>
<p>Servizio di vigilanza del CNVVF obbligatorio per manifestazioni ex DM 261/1996, per eventi ad alta affluenza e per quelli per i quali è richiesto un sistema di gestione integrata della sicurezza dell'evento</p>
<p>Il servizio di vigilanza antincendio reso dai Vigili del Fuoco è integrativo, e non sostitutivo, delle misure di sicurezza antincendio previste.</p>

PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE
BASSO	<p>Affollamento fino a 200 pp n.4 operatori; Affollamento da 200 pp a 1.000 pp n.6 operatori.</p>
MEDIO ED ELEVATO	<p>n.1 operatore ogni 250 pp</p>

Data e Luogo _____

Firma di Tecnico Abilitato _____

Firma dell'Organizzatore _____